

La figura del santo, la modernità, il Cristianesimo

Articolo di: Giuseppe Talarico



[1]

Recentemente **Eugenio Scalfari** sulle colonne de *l'Espresso*, nella rubrica intitolata *Vetro soffiato*, si è soffermato a meditare su di una frase pronunciata da **Papa Francesco**, stupefacente e sorprendente per la sua attualità: ama il prossimo tuo più di te stesso. Infatti **l'amore gratuito e disinteressato verso il prossimo** costituisce **l'essenza del messaggio evangelico**. Tanto più questo appare evidente e innegabile in tempi come i nostri, segnati da grandi inquietudini dovute alle sofferenze atroci e terribili che a causa delle intollerabili diseguaglianze economiche una parte del genere umano è costretta a sopportare, se solo si riflette sulla distanza esistente tra questo **imperativo etico e spirituale** e **l'indifferenza e l'egoismo** che dominano la vita contemporanea.

Un intellettuale di notevole grandezza e profondità come lo scrittore **Roberto Calasso**, presentando il suo ultimo libro, *L'innominabile attuale*, ha osservato come la rivoluzione telematica, dovuta ai progressi della tecnologia, stia generando un duplice effetto: l'eclisse del sacro e del divino e la convinzione che non vi sia necessità di interrogarsi sulla possibile esistenza di un mondo invisibile, che spieghi **l'origine della creazione**.

Queste riflessioni, che, dal mio modesto punto di vista, aiutano a comprendere quale sia lo spirito del tempo in cui siamo immersi, al di là del fatto che si sia **credenti** oppure **agnostici**, sono riaffiorate nel mio animo, mentre mi trovavo in chiesa in **Calabria**, nella bellissima **Cattedrale di San Marco Argentano** che sovrasta le **cripte normanne**, ed ascoltavo la messa, celebrata da sua Eminenza il **cardinale Angelo Amato**, nell'ambito della quale è stato annunciato che è avviato il processo di beatificazione di **monsignor Agostino Castrillo**, un **frate francescano** divenuto vescovo di questa comunità negli anni cinquanta.

Agostino Castrillo nacque il 18 febbraio **1904** a **Pietravairano** in provincia di **Caserta**. Dopo aver compiuto gli studi filosofici e teologici, indossò l'abito francescano ad Amelia presso Terni, dove scelse il nome di **Agostino**, per la passione intellettuale con cui aveva studiato e esplorato l'opera del **vescovo di Ippona**. Venne ordinato sacerdote ad Ascoli Satriano in provincia di Foggia l'11 giugno del 1927. Nel 1936, in epoca fascista e prima della **Seconda guerra mondiale**, divenne parroco della chiesa di Gesù e Maria di Foggia. Come ha ricordato il cardinale Angelo Amato, **prefetto della Congregazione delle cause dei santi** e uomo di grande cultura, nel periodo terribile e fosco del Secondo conflitto mondiale, quando Foggia subì i bombardamenti che causarono disperazione e dolore tra il popolo di questa città, il frate francescano Agostino Castrillo, senza risparmio di energie e con spirito di abnegazione, si impegnò pur di assicurare conforto e aiuto ai feriti, ai poveri, ai derelitti e a quanti erano in difficoltà.

Questa vita di monsignor Agostino Castrillo, come tante altre cui si deve una nobile ed esemplare testimonianza di fedeltà al **precetto evangelico** che impone di **amare il prossimo tuo come te stesso**, dimostra che la **fede nella trascendenza** consente, posto che sia autentica e che rischiarì la vita interiore, di superare i **confini angusti** in cui l'io tende egoisticamente a rinchudersi. Su questo aspetto dell'amore cristiano un pensatore come **Blaise Pascal**

ha scritto pensieri di inarrivabile profondità umana e spirituale.

Dopo che era stato nominato in Puglia ministro dell'ordine francescano, carica che svolse con ammirevole **impegno pastorale**, monsignor **Agostino Castrillo**, per i suoi alti meriti spirituali, dovuti alla dedizione con cui si occupò degli ultimi e dei poveri, venne nominato **vescovo della diocesi di San Marco Argentano e Bisignano** nel 1953, da **papa Pio XII**. Il cardinal Angelo Amato, che per il suo compito istituzionale sta seguendo a Roma il processo di beatificazione di monsignor Agostino Castrillo, nella sua omelia, durante la funzione religiosa tenutasi nella cattedrale di San Marco, ha osservato che per gli **antichi Greci** l'eroe era colui il quale per le sue virtù eccelse ed incomparabili veniva paragonato alle figure grandiose della **mitologia classica**, come **Ercole, Ermes, Ulisse, Achille**.

Per i cristiani, nel nostro tempo in cui si ha a causa del **fenomeno del fondamentalismo dogmatico** l'uso della religione per scopi politici, ha notato il cardinale **Angelo Amato**, l'eroe è chi va incontro al martirio per testimoniare la fedeltà al **principio dell'amore cristiano**, disinteressato e privo di secondi fini. Agostino Castrillo, che dovette affrontare la prova dolorosa della malattia, prima di spegnersi a soli cinquantuno anni, e per questo motivo potette guidare spiritualmente la diocesi che gli era stata affidata per pochi anni, esercitò le **virtù teologali**, quali la **pazienza**, il **perdono**, la **misericordia**, l'**amore verso il prossimo** e la **carità**, con equilibrio e saggezza, senza mai trascurare la meditazione filosofica sul **mistero della fede**, sul **senso della vita** e sulla necessità di testimoniare la bellezza del messaggio evangelico, che si nutre della devozione verso il divino.

Questa storia, che è stata riesumata grazie all'avvio del **processo di beatificazione** di monsignor Agostino Castrillo, voluto dal cardinale professore Angelo Amato, che presiede la Congregazione della Causa dei Santi a Roma in Vaticano, dimostra che nella **comunità cattolica** sono esistiti uomini, indifferenti alle lusinghe del potere, del denaro, della vita agiata e materialisticamente appagante, e mossi in modo esclusivo dalla commendevole volontà di aiutare il prossimo, testimoniando il valore della carità e della misericordia cristiana. Una **vita esemplare** su cui riflettere nel nostro tempo, che pare avere smarrito i valori spirituali.

Publicato in: GN8 Anno X 23 dicembre 2017

//

- [Libri](#)

URL originale: <http://www.gothicnetwork.org/articoli/figura-del-santo-modernita-cristianesimo>

Collegamenti:

[1] <http://www.gothicnetwork.org/immagini/castrillojpg-0>